



Foglio notizie

La Trisa
64° anno!

notiziario semestrale dell'Associazione Culturale "La Trisa" di Mortaso

Dal Presidente

Buongiorno a tutti!

Più il tempo passa e più mi rendo conto di quanto sia importante, in termini di "storia locale" la nostra TRISA.

Me ne accorgo un pò dappertutto, sia socialmente che culturalmente...perciò tutti cerchiamo di tenerla in piedi finchè riusciamo perchè siamo un (piccolissimo) punto di riferimento della Rendena e del territorio da 64 anni!

Il segreto? Niente di trascendentale: considerazione reciproca, amicizia, rispetto delle tradizioni che i nostri vecchi ci hanno inculcato e normalità: lavoro...e voglia di raccontarsi.

Il Primo Raduno Internazionale degli Arrotini del 2018, in più, ci ha dato ancora maggior spessore sia in Italia che all'estero. E penso anche che la Polentata del 16 di agosto, per quanto mi riguarda, non è solo una "mangiata" fine a sé stessa ma molto di più: è il lasciare da parte tutto per un giorno e sentirsi un gruppo di vecchi amici con i quali ci si può confidare di tutto. Questa filosofia è quella che vorrei passare ai giovani che dovranno caricarsi sulle spalle i prossimi decenni...Grazie ancora!

Olimpio

Estemporanea: spesso penso all'ASUC di Mortaso e voglio spendere due parole su questo importantissimo Ente a tutela del patrimonio comune. Per quanto mi riguarda l'ASUC è sempre stata "Uno di noi". Abbiamo sempre avuto un rapporto di stima a collaborazione reciproca.

Ultimamente ci sono state alcune incomprensioni, subito rientrate, per arrivare ad un traguardo molto ambito per tutti: il recupero di Stablo. Parlando con il Presidente Gioacchino Frigo e riportando in Consiglio una loro richiesta, per noi eticamente non percorribile, l'hanno tralasciata cercando di individuare una strada alternativa per raggiungere l'obiettivo. Un particolare ringraziamento al suo Presidente che, da ultimo, è entrato a far parte della Società.

Scriviamo un libro?

Sta proseguendo con un certo fervore l'idea "Scriviamo un libro?" lanciata da Edda.

Dopo un incontro organizzato alla Casa di Riposo di Spiazzo il 24 di agosto 2019 da Giovanna Tomasini, Edda ha illustrato agli operatori la possibilità di riversare in una raccolta scritta le tradizioni gli usi e le abitudini del luogo, e chi meglio di chi ha memoria storica può aiutarci?

Agli operatori stessi piace questa iniziativa, e si sono impegnati a fare chiacchierare i degenti più anziani cercando di estrapolare ricordi, ricette, modi di vivere e quant'altro di "sti agn" trasferendoli in appunti scritti.

Sono convinto che questa collaborazione porti ad un risultato. Ad oggi già tanti ricordi sono stati messi nero su bianco.

Il riferimento per tutti è Carlotta che si è proposta per raccogliere tutte queste annotazioni e riunirle in una cartella per poi lavorarci sopra. Il contatto è carlottalorenzi@yhao.com per chiunque volesse comunicare ricordi, particolari, comportamenti, ricette o quant'altro.

Nuovi Soci 2019.

Quest'anno La Trisa ha visto l'ingresso di 6 nuovi Soci che accogliamo con molto piacere: il primo, già indicato nel Giornalino di luglio 2019, è stato **Mirko Brunelli**, genero del Lino Mondin, poi **Collini Armando**, arrotino a Ponte san Pietro (BG) originario di Mortaso, a seguire **Davide Bonora**, abitante a Riva del Garda e figlio di una donna di Mortaso, Doriana Moresi, che da tempo desiderava entrare in Società, poi un figlio d'arte, **Collini Giacomo** Marangun di Thomas, che per un paio di mesi soltanto (è di dicembre 2018) è il secondo Socio più giovane (il primato è saldamente in mano a Simone Barbieri di agosto 2018!), ancora **Mario Malossini**, che ha fatto richiesta al Consiglio e che per il nostro 50° nel 2005 e per il Primo Raduno internazionale degli Arrotini del 2018 è stato fondamentale per il buon esito delle manifestazioni, infine, in ordine di tempo, **Gioacchino Frigo** Presidente dell'ASUC di Mortaso che aspettavamo da anni e che accogliamo veramente con molto piacere.

Rinsalda ancora di più, se ce ne fosse bisogno, il legame che storicamente unisce ASUC e TRISA.

Benvenuti a tutti!

Gossip.

Bellissima notizia per il nostro Vigilio Lorenzi Culinac di Gallarate: il 6 di ottobre è diventato nonno di un bel maschietto che si chiama Daniele. Alla mamma Silvia ed al papà le nostre felicitazioni.

Poi il 10 ottobre 2019 a Fè nel nostro Caset e sotto la nuova tettoia, tantissimi bambini hanno partecipato alla Festa degli Alberi. Bello vederli così attenti e vederli scorazzare dentro e fuori il Caset, una meraviglia! Inoltre domenica 17 novembre non siamo mancati alla Castagnata per donare un sorriso ai nostri "Viciòt" alla Casa di Riposo di Spiazzo.

Risultati Gare Sociali 2019.

Ecco i più bravi:

GARA SOCIALE DI MORRA

1° Alberto Dossi - Claudio Bina

2° Davide Compostella - Simone Lorenzi

3° Angelo Capelli - Alessandro Lorenzi

GARA SOCIALE DI SCOPA D'ASSI

1° Dino Polla - Alessandro Lorenzi

2° Roberto Terzi - Giorgio Terzi

3° Mauro Compostella - Fulvio Collini



1942 Primin: nonno
Primo, nonna Giovanna
Cornelio e Vittorio



Gruppo 2019.



S.Messa del 16 di agosto.

Gita d'Autunno.

Quest'anno siamo ritornati un po' alle origini, cioè siamo restati in Val Rendena. L'idea di Alessandro, organizzatore, ci è piaciuta! Siamo tornati indietro di 25 anni, quando la Festa d'Autunno consisteva nel ritrovarci tutti (Soci, familiari ed amici) in Valle per passare una bella giornata insieme al di fuori dal "solito" agosto.

Perciò, d'accordo con Gisella e Riccardo Mondin, il 2019 lo abbiamo dedicato al Vino. Ma non al vino in generale, al Vino di Mortaso! Siamo stati accompagnati a visitare e conoscere la Vigna impiantata di recente (Solaris) ed il Castagneto recuperato per apprendere tutto il processo della vinificazione, dall'uva alla bottiglia, per terminare la giornata a pranzo al Moleta.

Qui, ndr, siamo stati l'ultima volta 25 anni fa, nel 1994, dopo essere stati in visita alla "Barusela".

Da quell'anno in poi siamo sempre "espatriati" per andare a visitare località diverse, sempre unendo l'aspetto culturale a quello gastronomico. Un particolare ringraziamento agli "Sponsor" che ci hanno permesso di realizzare la lotteria.

Festa d'Autunno 2019 alla scoperta del vino di montagna dell'azienda Agricola "Il Petar".

(di Carlotta e Federico Lorenzi)

Cielo blu, sfumature autunnali dipingono i versanti delle montagne, l'aria fresca e frizzantina ci accoglie al punto di ritrovo: sono le 9,30 e non si poteva chiedere giornata migliore per il ritorno della nostra Festa d'Autunno in Rendena, "trascurata" ormai da 25 anni per uscire alla scoperta di altri luoghi al di fuori della Valle.

Ci si saluta e si chiacchiera un po' prima di iniziare la visita del vigneto sovrastante, come da programma.

Ci accoglie Riccardo che ci spiega brevemente come si svilupperà la mattinata: ci attende un percorso sensoriale suddiviso in tre tappe, che per filo conduttore non può che avere l'assaggio di cibi sfiziosi e la degustazione di vari vini.

Partiamo dunque dal piazzale dell'oratorio e percorriamo a piedi un breve tratto di strada per raggiungere il vigneto dove ve-

niamo accolti cordialmente da Gisella; dopo averci dato il benvenuto con un concerto di Corni del '700 del Quartetto Leitget e da una poesia dialettale ("La me Val") letta magistralmente da Ivana Maffei (per non dimenticare le tradizioni e le usanze di un tempo), eccoci alla prima tappa culinaria del tragitto: un grande paiolo fumante posto poco più in là colmo di "capucc" avvolti nelle foglie delle loro viti.

Accompagna il tutto un buon bicchiere di vino Bianco prodotto con uva Solaris della scorsa annata.

Ad ognuno viene fornito un porta bicchiere in stoffa per agevolarci e posizionarvi all'interno il bicchiere una volta che avremo ricominciato a camminare ed intanto Riccardo ci spiega come avviene la vendemmia e la cura del vigneto. Proseguiamo lungo i filari e le coste ed arriviamo alla seconda tappa dove il vino servito, stavolta, è un Rosso che accompagna degli appetitosi bocconcini alla castagna. Allietati ancora dalla musica dei Corni proseguiamo lungo il sentiero per dirigerci al termine della visita. Percorriamo un sentiero semi pianeggiante ed arriviamo ad un insieme di case (il "Petar", appunto) e scendiamo leggermente più in basso arrivando alla nuova cantina di Riccardo e Gisella. Ancora in corso di edificazione, non si può non esserne affascinati: due grandi tronchi come due colonne ci accolgono all'ingresso dell'edificio, un grande paiolo è sul fuoco per il terzo "antipasto" della mattinata e non si può che rimanere estasiati dalla bellezza di tutto ciò che ci circonda. Ancora una volta la dolce musica dei Corni ed un'altra poesia ci accompagnano verso la conclusione della nostra visita. Assaporiamo l'ultimo "assaggio" a base di "Rosso", polenta con porri, spressa e salame, una vera goduria! Termina in questa stupenda cornice la mattinata senza dimenticare di ringraziare gentilmente i "padroni di casa" che nella semplicità della loro vigna ci hanno accolti e cullati per qualche ora offrendoci una magnifica accoglienza. Prosegue dunque la nostra festa, come ormai di consueto, con il pranzo presso il ristorante Moleta. Prima portata è un risotto all'ortica e degli gnocchetti tirolesi ai porcini, segue il cosciotto di cinghiale con patate al forno e spinaci e, dulcis in fundo, "la Dolce Trisa" una pasta frolla farcita con crema al cioccolato, pere e noci davvero squisita! Il pomeriggio passa in allegria e spensieratezza, si parla un po' di tutto. L'odore di grappa e caffè si diffonde nella



Ivana Maffei alla lettura della poesia.



Festa d'Autunno 2019 al "Petar".

sala e le risate la fanno da padrone. Termina la festa con la consueta lotteria con in palio numerosissimi premi, ancora una volta la gioia si leva tra i tavoli e un andirivieni di biglietti e persone scandisce l'estrazione. Al termine della lotteria anche la festa finisce e dopo un giro di saluti ci si dá appuntamento al prossimo anno, non dimenticando la fantastica giornata passata in compagnia! Grazie a tutti e all'anno prossimo!

Carlotta.

Questa è la prima delle 3 poesie lette in vigna da Ivana Maffei.

La me Val.

1) Cara Rendena, cara me Vål
a gòdrù l tò bel ghiva urmài fat su l'cal.
Rigordù chii temp ca i bativa amù i cuèi
e nsèma i furment i mitiva giù l'mèi.

2) Chii tò prè tuc bèi verc, pien di fiùr
e 'nta la sèlva da la ràsa l'udùr.
Li to bàiti amù mèzi di lègn
cu li pùzi el ladàm chi lagàva l sègn.

3) Chii tò camin chi brusàva dasina
e còl profumo in cò l'aria ci fina
l'udùr da còl fen sacà sùta l sul
e la to Sàrca...ca adès a le n sgul.

4) I tasùn da li bùri, al lat dal casèl
I tasùn da li bùri, al lat dal casèl
al ciucàr dàì zupèi, li dònì cul siàl
e dent nal pulèr al cantàr dal bon gal

5) Li zàpi e i rastèi mèsi li n tun cantùn
i lèvri, i camuc ca s vigiva d'aftùn.
Al vis da chii pòpi culurè cùma i pom
Li e ròbi ca uramai, purtròpu, sugnom.

6) Ghe amù còl sul, amù còla luna
ma nu ti se pu la Rendena da pruma.
Cara me vål ti se amù 'ntal me cor
cun tuti li ròbi ca nti urmài mor.

Aggiornamento Elenco Soci.

Come deciso in Assemblea Generale del 10 agosto 2019 scorso, abbiamo aggiornato il tabellone degli iscritti aggiungendo quelli nuovi, togliendo i Soci defunti e togliendo coloro che, morosi da oltre 3 anni hanno manifestato, oltretutto non rispondendo neanche al nostro appello scritto inviato personalmente dal Segretario, la volontà di non restare più nella Società nonostante la permanenza di tanti anni. I motivi, a parte i due che cortesemente hanno risposto (Pizzi Sandro e Angelo Cozzio Mazot), li conoscono solo loro, almeno li avessero elencati! Verranno tolti anche dall'indirizzario del Giornalino.

Li ringrazio comunque per la loro appartenenza alla TRISA per tanti anni.

Ora la situazione della nostra Società è la seguente

Soci in registro prima dell'aggiornamento	n° 156	Soci in regola con i pagamenti	n° 113
Soci ritardatari di 2 anni	n° 18	Soci da togliere (morosi da oltre 3 anni)	n° 15
Soci Onorari	n° 4	Soci defunti	n° 6

Perciò nel tabellone aggiornato al 1° gennaio 2019, tolti i 15 morosi da oltre tre anni ed i 6 defunti, sperando che i ritardatari si mettano in regola, ci saranno n° 135 nominativi.

Lutti.

È una ruota che gira...

Dobbiamo segnalare la scomparsa, il giorno 29-07-2019 a Milano, di Giuseppe Angelo Mazot, nostro Socio da una vita. Aveva risposto alla comunicazione del Segretario Alessandro scusandosi per essere moroso e decidendo di uscire dalla Società appena qualche mese fa! Ci stringiamo poi ai nostri Soci Ezio e Matteo Primin per la scomparsa della mamma/nonna Colomba, ad Angelo a Claudio Capelli per la perdita della mamma Sig. Natalina ed infine, il 4 di novembre scorso, si è spenta anche la sig. Marta Collini (più conosciuta come Maria) vedova del Socio fondatore Maurizio Lorenzi Fui e mamma del nostro Socio Paolo.

A tutti le famiglie le nostre più sentite condoglianze.

Un po' di storia...

Ho trovato questa lettera, rovistando nell'archivio della Trisa, arrivata tantissimi anni fa da un nostro Socio molto attaccato alla Trisa: Ambrogio (Ambreus) il milanese doc che amava la grappa alla Asperula.

Ve la ripropongo integrale anche perché per me diventa sempre più oneroso riempire queste pagine...(è una richiesta di aiuto!).

Soprannomi e Vita Rendense.

Esiste una millenaria consuetudine presso ogni comunità: quella di accollare un soprannome.

Per identificare un essere umano, evidentemente non bastano nome e cognome. È una consuetudine molto discussa ma diffusa in ogni parte del mondo,

È disponibile una immensa casistica a livello paesano, regionale, nazionale, mondiale e noi ci limitiamo a citare brevemente qualche caso Italiano

A Milano ed in Lombardia, questa abitudine impera da sempre..Anche nella letteratura ne constatiamo la costante presenza.

Il Porta, uno dei massimo poeti Italiani, bolla ogni suo personaggio con un soprannome, forse per meglio rispecchiare le abitudini dei tempi.

El Biscèla, El Marchionn di gamb avèrt, La Nénetta del verze, El Luisin del Bram, El Bauscia, El Rico sòp, El Mario scurengiun. Nel meridione, il soprannome è prerogativa di qualificati mascalzoni, estorsori, assassini di alto livello: o'Guappo, o'Mammasantissima, Totonno a Pomigliano, Pascalone a Nola.

Occorre dire che, in genere, ogni persona colpita da soprannome, quando può, cerca di scrollarselo di dosso; si guarda bene dal vantarsene o di tramandarlo ai posteri.

Qui in Rendena constatiamo un curioso costume, completamente rovesciato rispetto le consuetudini Nazionali o Mondiali. In queste contrade, il soprannome è titolo di merito, è motivo di orgoglio; diventa, diremmo, un secondo cognome da tramandare alle successive generazioni.

Ognuno ne è fiero, non lo nasconde, anzi, tutti lo incidono sui marmi funerari.

Alcuni poi lo innalzano: ben in vista a simbolo sui propri negozi, sulle sedi dei propri commerci...

Questo fatto curioso, dovrebbe indurre la cultura locale ad impegnarsi nella ricerca delle motivazioni e delle origini di questo costume.

Se ne trarrebbe un affascinante trattato di morfologia sociale, degno di ogni biblioteca Italiana o straniera.

Brimin, Mezz sold, Lena, Pilùs, Mundin, Galeda, Stefanacc, Culinacc, Culinacciun, Gambun, Pitul, Maraschin, Madam, Anzui, Cioci, Zuc, Zanghi, Muiulec, Fui, Samatoni, Viduei, Mazot, (ecc. ecc. Aggiungere quanto a me sconosciuto)

Questa abitudine locale al soprannome, ha indotto qualche immigrato temporaneo alla ricerca di un soprannome.

Da tempo ne teniamo in osservazione uno.

È alla forsennata ricerca di un soprannome da tramandare ai posteri, da incidere sulla sua lapide (si è trovato bene qui d'agosto, vuole essere sepolto qui e probabilmente lo accontenteranno). Vanta qualche decennio di permanenza estiva; inoltre è un noto e costante assaggiatore di vini trentini. Per la bisogna, è stato chiesto consiglio al Battistin.

L'amico Battistin è notoriamente un saggio: parla poco, quando lo fa, dice l'indispensabile.

Dopo qualche giorno di riflessione ha detto la sua: "PER MI,

WWW.LATRISA.COM
ASSOCIAZIONE LA TRISA
Frazione Mortaso - 38088 SPIAZZO (TN)
info@latrisa.com

Foglio Notizie a cura di Olimpio Alessandro e Carlotta.



ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA TRISA"
38088 MORTASO (TN)

IL NOSTRO CODICE IBAN PER GLI ULTIMI SMEMORATI
IT 38 W 08248 35510 000000009543

LA TRISA È
ANCHE SU



L'È UN SIFUL". Si è chiesto allora un parere all'amico Rice, che è anch'egli un saggio ma di tipo importazione, che sa le lingue.

Al Rice sono bastati pochi minuti di riflessione, poi, secco ed asciutto ha sentenziato: "BIG PISTOL".

Siamo in alto mare.

Riuscirà il nostro eroe a trovare un soprannome da tramandare ai posteri e da incidere sulla lapide?"

Noi ne dubitiamo,

Da queste parti, i soprannomi non si improvvisano; nascono per moto spontaneo, dopo anni, decenni, forse secoli, di tradizioni famigliari, di vita attiva, di costante e corretto comportamento, nel particolare clima psicologico e nella inconfondibile cultura della gente di questa valle.

Ambrogio

NOTIZIA: sono disponibili n° 50 chiavette con il filmato del "Primo Raduno Internazionale degli Arrotini" che mettiamo a disposizione di tutti al prezzo di costo di €/cad. 12,00. Chi è interessato ad averlo deve contattare il Segretario Alessandro (anche WhatsApp) al n° 349-6562259. Prenotatele.

Auguri dal Consiglio.

Certo, nel Giornalino di dicembre non sono mai mancati gli auguri. E come potrebbero mancare? Questo è tempo di ritrovata bontà ed armonia, di acquisti, di regali e di auguri che spesso sono solo una abitudine!

Noi invece vogliamo che gli auguri che rivolgiamo a tutti i nostri Soci ed alle loro famiglie, siano considerati veramente rivolti dal cuore, con lo spirito di amicizia e di simpatia che sappiamo esistere fra noi e che vogliamo che continui a rimanere inalterato. A tutti un Buon Natale, Buone Feste ed un Felice 2020!!!

Il Consiglio direttivo.

Olimpio, Federico, Alessandro, Claudio, Vittorio, Elvis, Fabrizio, Massimo e Massimiliano.